



# MILLENNIAL LAB 2030 REPORT FINALE

La testimonianza dei Millennial di Catanzaro



LICEO CLASSICO  
**GALLUPPI**  
CATANZARO

*Rinnoviamo nella tradizione*



Fondazione Bruno Visentini



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

**COORDINATORI DEL LABORATORIO**

Prof.ssa Pompea Zampetti

Prof. Gianluca Scalise

**GRUPPO DI RICERCA – CLASSE III – IV sez.D**

**BARBARA ANDRACCHIO  
CLAUDIA ANTONINI  
NICOLA BOSCO  
BRUNO CAPUTO  
GIULIA DANIELE  
MARCO DARA  
EMANUELE FULCINITI  
ILARIA GALLI  
NOEMI GAMBARDELLA  
GAIA IONA'  
LUCREZIA LONGO  
FABIOLA LOSTUMBO  
FRANCESCA MORICA  
DANIELA SIMA  
GIUSEPPE TORCHIA  
GIANMARIO ZACCANELLI**



Fondazione Bruno Visentini



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



## Millennial Lab 2030: Report Finale

### INDICE

CAP.1: Descrizione delle caratteristiche demografiche, socio-economiche del territorio di Catanzaro

CAP.2:

GDI Pre – Target al 2030 del territorio di Catanzaro con commento dei domini Disoccupazione e Partecipazione democratica

CAP.3: GDI Post – Target al 2030 del territorio di Catanzaro Spiegazione della scelta del target e descrizione dei singoli domini Disoccupazione e Partecipazione democratica

CAP.4 Intervista ad esperto locale: riflessioni e proposte di riduzione del livello del divario generazionale locale per il territorio di Catanzaro

CAP.5 GDI Catanzaro 2030: Chi sono i ladri di futuro?

Bibliografia

## **CAP. 1 : Descrizione delle caratteristiche demografiche, socio-economiche del territorio di Catanzaro**

### **1.1 ASPETTO DEMOGRAFICO**

La città di Catanzaro conta 90.240 abitanti, senza significative variazioni nell'ultimo decennio. La densità di popolazione è piuttosto alta (813,8 abitanti/kmq). Il tasso di natalità è di 8,2 % , inferiore a quello di mortalità del 9,2 %. La vita media è tra le più alte d'Italia e ammonta a 79,9 anni per gli uomini e 84,8 per le donne con valori superiori rispetto alla media nazionale e in crescita per entrambi i sessi. Nell'ultimo decennio si è registrato significativo decremento (di oltre il 50%) nei tassi di mortalità infantile. L'età media dei cittadini di Catanzaro è di circa 43,9 anni ma sono presenti diversi (una dozzina circa) ultracentenari. A causa della sua posizione geografica, istmo tra due mari, accoglie diverse etnie: rumena e marocchina in prevalenza, con una percentuale pari al 3,3 della popolazione residente. Il tasso migratorio è negativo e pari a - 269, quindi gli emigrati superano gli immigrati. La convivenza fra i cittadini di diverse etnie è pacifica e Catanzaro è una città solidale.

### **1.2 ASPETTO SOCIO ECONOMICO**

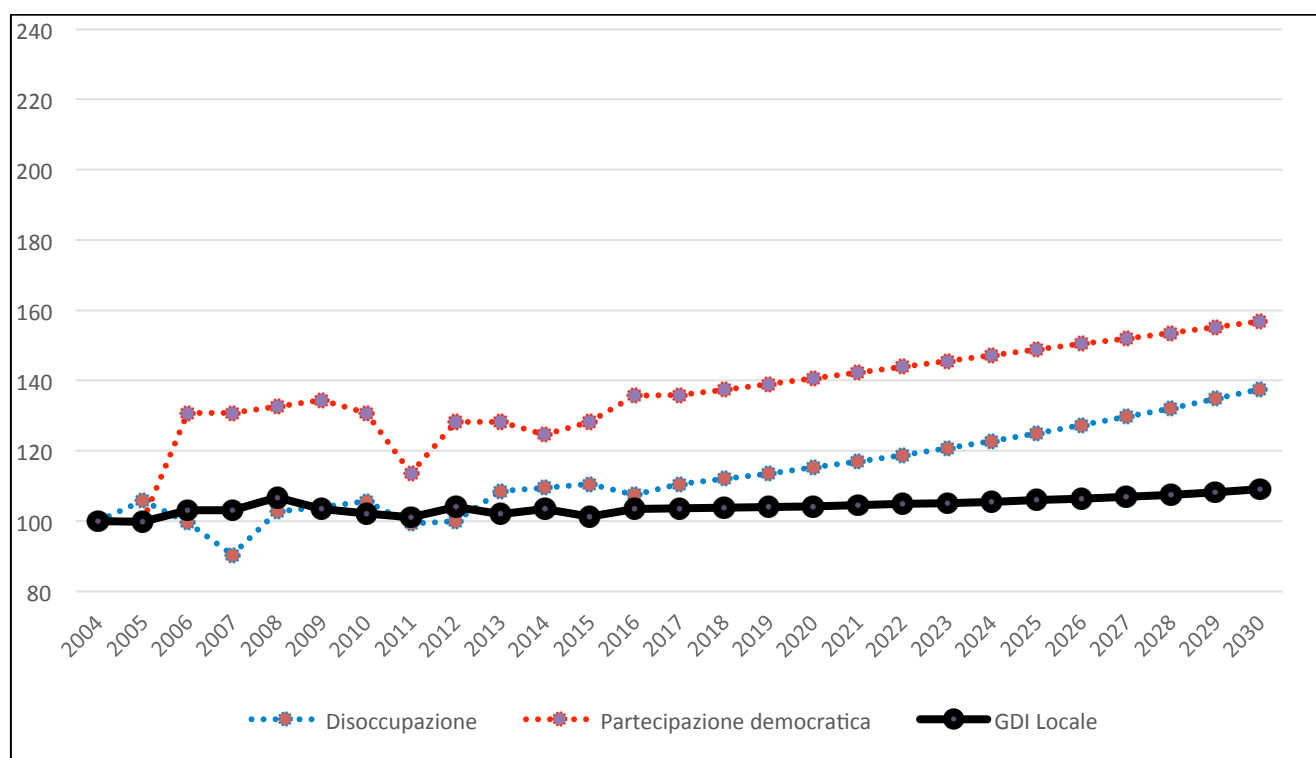
L'economia catanzarese è stata caratterizzata da fasi alterne di sviluppo e declino. Catanzaro è il comune che registra il secondo posto nella regione per reddito procapite pari a 11.913 euro annui. La fase di declino economico più forte si verifica nel secondo dopo guerra quando gran parte delle attività produttive si interrompono. Oggi i settori trainanti riguardano l'agricoltura infatti la città è il principale agricolo della regione e ospita l'azienda COMALCA. Contribuisce all'economia locale il settore industriale presente con aziende di media e piccola dimensione per lo più indirizzate al mercato locale e nazionale.

Tra le attività economiche più significative del territorio abbiamo "Guglielmo Caffè", "Siarc", "Coop S.P.A.", "Telespazio tv", "RTC Telecalabria".

Il settore turistico grazie alle grandi potenzialità disponibili nel territorio, potrebbe garantire il decollo dell'economia catanzarese accanto a quello agro-alimentare, ma la mancanza di infrastrutture adeguate non consente di far fronte a una domanda crescente.

Rimane trainante il turismo marittimo, accanto a quello artistico che trova soprattutto nel centro storico interessanti elementi. Nonostante la convivenza fra cittadini sia abbastanza pacifica esistono zone periferiche della città in condizioni di degrado e, purtroppo il consumo di droghe colloca la città in cima alle graduatorie nazionali.

## CAP.2 Pre Target Commento Domini Maggioremente Responsabili Del Divario



### 1.1

#### DISOCCUPAZIONE

Il dominio considerato relativo alla disoccupazione giovanile, di individui di età compresa dai 15 ai 24 anni evidenzia valori sempre molto superiori a quelli del resto d'Italia con un incremento negli ultimi due anni. La disoccupazione per la provincia di Catanzaro si avvicina al 42% quasi doppia rispetto a quella nazionale. Il mercato richiede figure professionali di elevatissime competenze tecnologiche e conoscenza delle lingue straniere. La Calabria inoltre è tra le dieci regioni europee con un tasso di NEET più elevato.

### 1.2

#### PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Relativamente al dominio considerato, si registra nella provincia di Catanzaro un preoccupante aumento del fenomeno dell'astensionismo poiché rispetto al 2017, su 100 aventi diritto al voto solo il 74,77% ha effettivamente votato e in misura minore negli anni seguenti.

La causa è da ricercarsi nel crescente senso di sfiducia dei cittadini nei confronti dell'attività dei partiti tutti e, purtroppo in generale della politica.

### CAP.3

## COMMENTO DEI PRINCIPALI DOMINI ED ELABORAZIONE DEL GDI DEL TERRITORIO DI CATANZARO

### 3.1

#### SPIEGAZIONE TARGET DISOCUPPAZIONE

Dall'analisi relativa ai dati riguardo Catanzaro in merito alla disoccupazione giovanile (età 20-34 anni)

si prevedono 85574 unità di disoccupati. Lavorando su questo numero il target è stato fissato ad un miglioramento di due punti percentuali ( pari a 1711 disoccupati in meno) per gli anni 2018-2019-2020.

Il miglioramento proposto si basa su un **funzionamento più efficiente del centro per l'impiego** (responsabile di un miglioramento pari a 0,30%), su **esiti positivi dei percorsi di ASL-** alternanza scuola lavoro-( responsabile miglioramento di 0,20%). Si è riscontrato infatti che alcuni percorsi di ASL si sono convertiti in rapporti di lavoro a tempo indeterminato nella città di Catanzaro, in diverse occasioni. Si è puntato anche **su un incremento dell'imprenditoria giovanile** (responsabile miglioramento 0,50%). Sono stati approvati 2400 progetti dal gennaio 2018, per un totale di 8900 posti di lavoro (fonte ISTAT) di cui 1000 sono riferiti ad imprenditrici donne. A sostegno dell'occupazione la manovra "RESTO AL SUD" è stata estesa agli under 46 con un fondo ulteriore di 120050 milioni di euro per attività riguardanti settori turismo, artigianato, industria. Nel settore ferroviario sono previste 2000 assunzioni al sud ( fonte ricerca in DID). Un'ulteriore manovra ha consentito di sbloccare il fondo per l'artigianato che consente l'accesso al credito per le piccole e medie imprese.

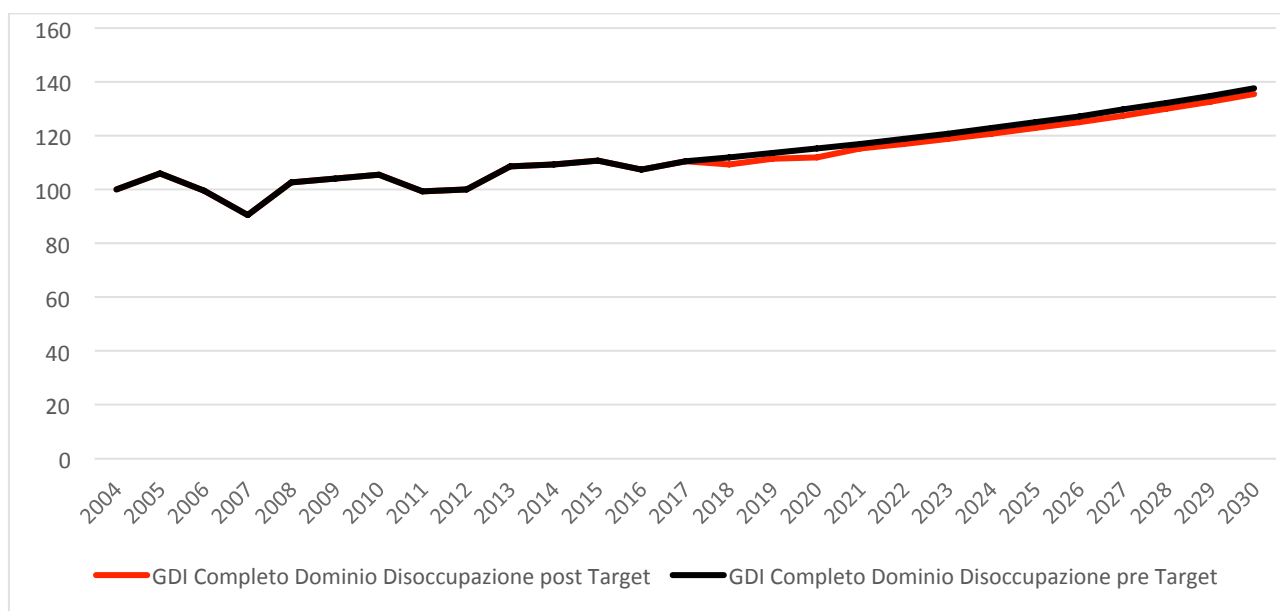
( in Calabria c'è attenzione alla produzione bio, infatti è la regione con la percentuale più alta di produzione ecosostenibile rispetto al resto d'Italia) e **su una riqualificazione delle periferie** (responsabile miglioramento pari a 0.50%) (a Polistena, ad esempio, l'uliveto "Valle del Marro" dopo essere stato sottratto alla mafia è diventato da terra incolta un'opportunità lavorativa per giovani disoccupati). Per i giovani disposti a spostarsi, il sito "Nord chiama Sud" offre, attualmente, circa 1000 posti di lavoro. Nelle regioni meridionali ci sono il 65% della domanda di operatori specializzati nel settore della ristorazione (chef, sommelier, pasticcere) resta inevaso.

In seguito alle modifiche apportate il grafico registra un impatto meno negativo sul GDI.

---

## Disoccupazione Giovanile

anni	Target su disoccupazione giovanile (%)	tasso di disoccupazione giovanile (%)	Target su disoccupazione generale (%)	tasso di disoccupazione generale (%)
2017		50,1		20,8
2018	46,0	51,5	20,0	21,6
2019	46,0	52,9	19,0	22,3
2020	44,0	54,3	18,0	23,0



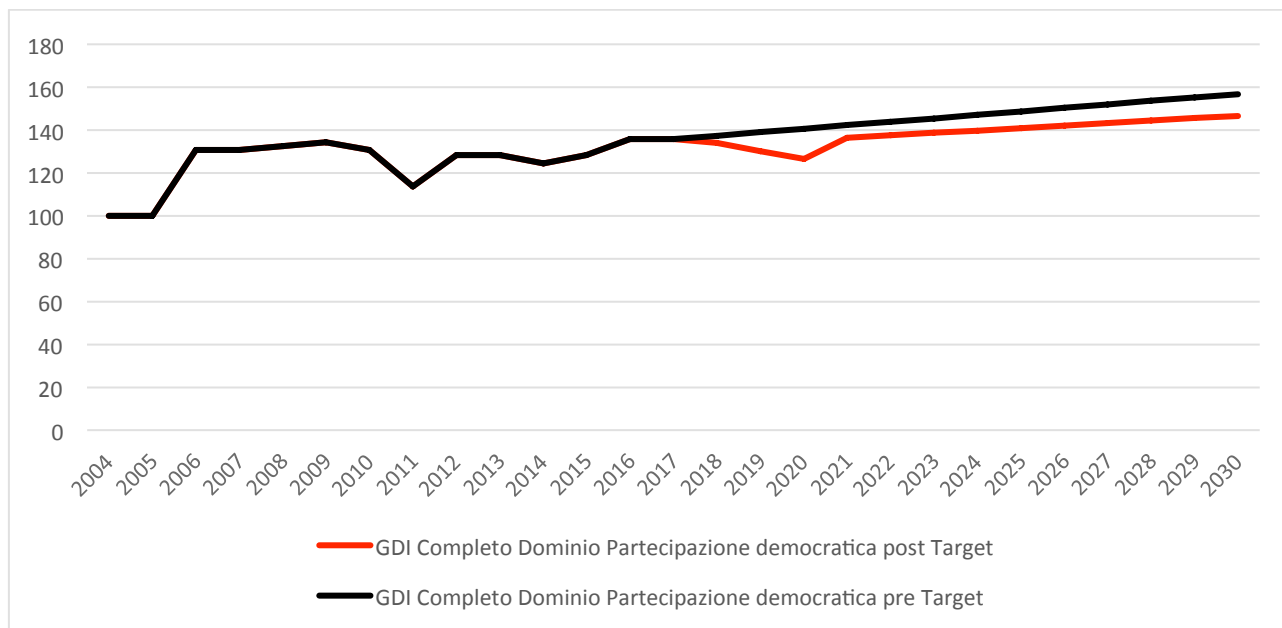
### 3.2

#### SPIEGAZIONE TARGET PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

In merito alla Partecipazione Democratica si è proceduto in maniera analoga al dominio disoccupazione e il target è stato fissato con un miglioramento di due punti percentuali per l'intero triennio 2018-2019-2020 calcolati su una percentuale di elettori effettivamente votanti pari al 74,77 % relativi all'anno 2017. Il miglioramento ipotizzato si è basato sulla considerazione che da questo anno scolastico lo **studio della "Cittadinanza e Costituzione"** si è reso **obbligatorio** in tutti i percorsi scolastici, pertanto tutti i "neo-diplomati" che stanno per acquisire la capacità di agire con conseguente diritto al voto saranno consapevoli dell'importanza di tale diritto-dovere. Ne conseguirà certamente un più elevato livello di senso critico e di cittadinanza attiva che indurrà non solo i giovani a prendere parte alla vita politica, ma anche, per ricaduta, i loro familiari.

## Partecipazione al voto

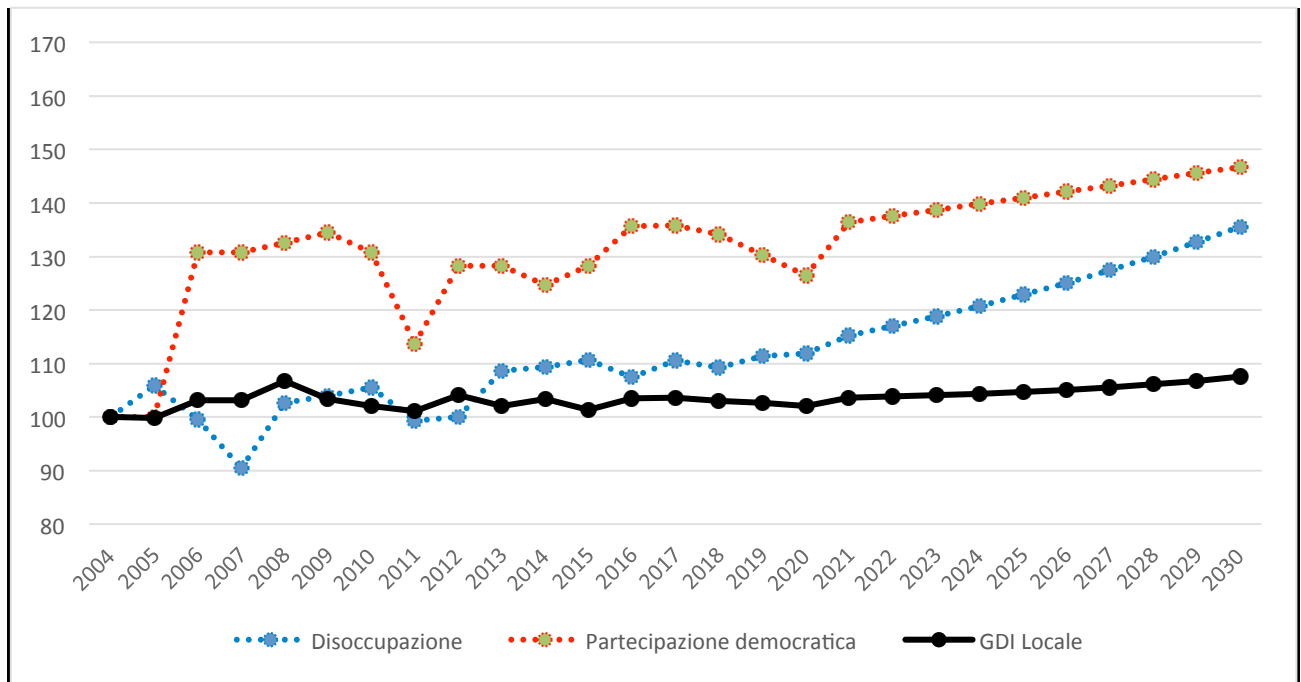
anni		Percentuale elettori aventi diritto	Target sulla percentuale elettori effettivamente votanti	Percentuale elettori effettivamente votanti
2018		100	76	74,76
2019		100	78	74,75
2020		100	80	74,75





### 3.3.

### GRAFICO GDI COMPLETO POST TARGET



## **CAP.4**

### **INTERVISTA AD ESPERTO LOCALE: RIFLESSIONI E PROPOSTE**

#### **4.1 “ Imprenditrice dottoressa Caterina Froio”**

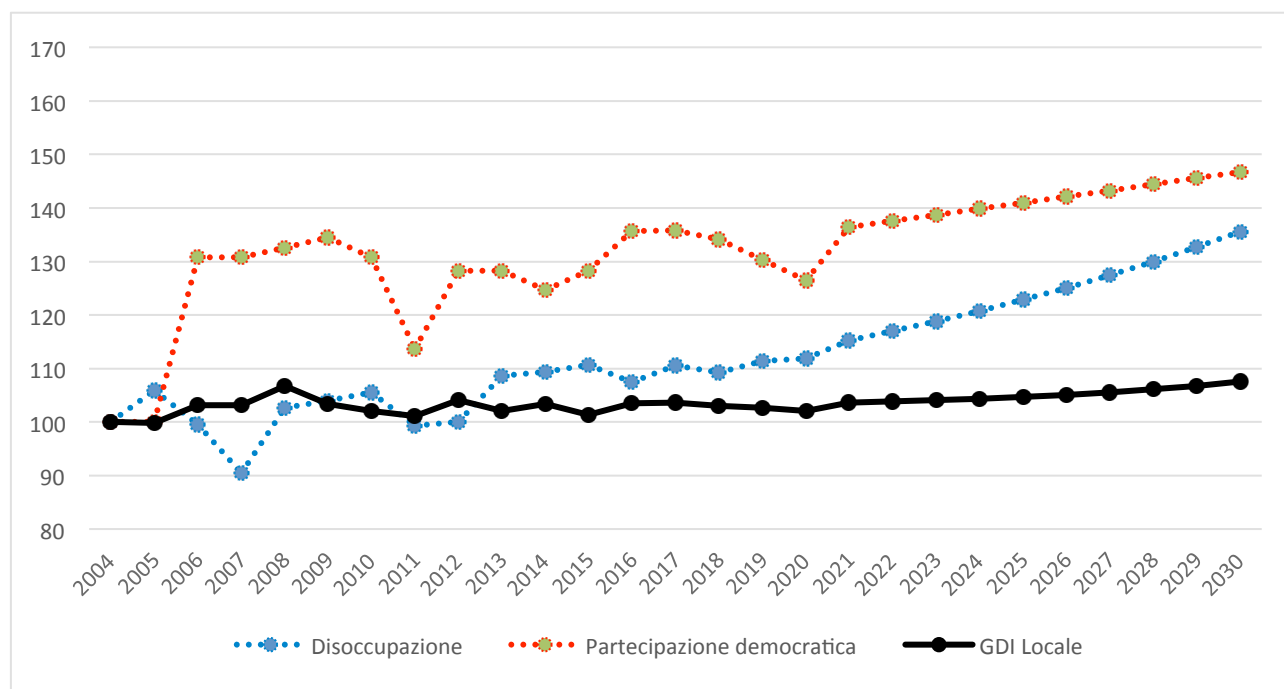
L'incontro avuto con la dottoressa Caterina Froio, giovane imprenditrice di Catanzaro, impegnata nella gestione della sua azienda familiare “Mirabeau Park Hotel” nel settore turistico è stato molto interessante. Sulla base della propria esperienza ci ha esortato ad impegnarsi molto nello studio e nell'apprendere una lingua straniera, a spostarsi anche all'estero per eventuali opportunità lavorative, a credere fortemente nei propri sogni e in particolare in quello di un lavoro autonomo di tipo imprenditoriale. Proprio relativamente a questa scelta il monito è quello di prepararsi ad un lavoro che impegna la mente h 24, ricco di soddisfazioni ma anche di cadute, di fallimenti inevitabili. Tuttavia proprio gli insuccessi saranno le occasioni di crescita e di miglioramento. In questa difficile attività imprenditoriale, carica di responsabilità, il ruolo dello Stato non è sempre di ausilio. Si dovrebbero semplificare le procedure di assunzione di lavoratori a tempo indeterminato, figure necessarie nel settore turistico dove talvolta si presente la necessità di assunzioni saltuarie. Il messaggio principale dell'imprenditrice è stato quello di credere fortemente nel proprio sogno imprenditoriale e di non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà.

#### **4.2 “Funzionario del CPI di Catanzaro dottoressa Paola Ciocci”**

La dottoressa ha innanzitutto spiegato le funzioni del centro per l'impiego che, contrariamente alla convinzione comune, non consistono nel trovare un'occupazione ai richiedenti ma nell'agevolare l'incontro tra domanda e offerta. Ha inoltre fornito indicazioni utili per l'accesso ai servizi erogati dal CPI e si è soffermata sulle misure di politica attiva messe in atto dallo Stato, quali garanzia giovani, per persone con un età inferiore ai 30 anni e misure a sostegno dell'autoimprenditorialità. Abbiamo appreso attualmente che nella provincia di Catanzaro sono 1367 domande di adesione a tale iniziativa. Nella provincia di Catanzaro, nel 2018, hanno effettuato “Dichiarazione di immediata disponibilità di lavoro” (DID) 583 NEET; mentre le dichiarazioni totali attualmente in esame sono state pari a 39959 di cui il 53% provenienti da donne. La provincia si colloca così al primo posto tra quelle della regione Calabria. L'attività del centro per l'impiego dovrebbe essere innanzitutto implementata adeguando il sistema di comunicazione tra i vari CPI nazionali, ampiamente sottodimensionati rispetto alle necessità e incrementando il numero dei dipendenti; esigenza quest'ultima recepita dalle attuali manovre di bilancio.

## CAP. 5

### GDI CATANZARO 2030: CHI SONO I LADRI DI FUTURO?



#### 5.1.

##### Ladro di futuro numero 1

##### La criminalità organizzata

Pur vantando diversi ambiti di eccellenza, la Calabria ha su di sé l'enorme nuvola nera della 'ndrangheta. Tra le mafie è la meno conosciuta ma la più potente con un fatturato pari all'1% del PIL mondiale. Costituisce uno dei ladri di futuro principali della Calabria poiché frena la crescita dell'economia della regione e ostacola le piccole e medie attività imprenditoriali. Altera la libera concorrenza tra le aziende. Opera attraverso la corruzione che assorbe una significativa parte del PIL e fa aumentare il costo degli appalti del 20% (fonte : studiounimpresa 2014). La crescita delle aziende nelle zone compromesse dalla criminalità è del 25% minore rispetto alle altre. Lo stato assume una duplice funzione : da un lato fornisce ossigeno alla criminalità laddove è inefficiente, si pensi per esempio al recupero credito al settore sanitario. Dall'altro mette in atto misure di repressione del fenomeno. Tra queste la legge del 2014 che regolamenta la corruzione tra privati, per cui i beni di non certificata provenienza vengono confiscati alla 'Ndrangheta e messi a disposizione di associazioni no-profit per scopi sociali.

## **5.2**

### **Ladro di futuro numero 2**

#### **Amministrazione locale**

La città di Catanzaro vive una emorragia di giovani che si spostano dalla città per proseguire gli studi universitari al centro o al nord dell'Italia. Solo da qualche anno infatti si sta rivalutando la scelta di restare nella pur prestigiosa università locale. Al termine degli studi i giovani restano nella città scelta alla ricerca di un lavoro che in molti casi trovano oltre il confine. Ciò rende Catanzaro sempre più "anziana" poiché le prospettive di ritornare per svolgere un lavoro adeguato alle competenze acquisite sono poche. Eppure il patrimonio naturale, artistico e culturale della città non è inferiore ad altre. Le scelte politiche fatte dalle amministrazioni passate non hanno consentito alla città di Catanzaro di sfruttare le risorse turistiche di cui pure è dotata. Non sono efficienti i collegamenti tra il centro e la periferia, le barriere architettoniche sono notevoli e rendono la città non inclusiva nei confronti delle persone con disabilità. A livello urbanistico si rileva una scarsa tutela del verde pubblico, una presenza di aree degradate nella periferia della città. Manca un progetto di recupero dei tanti volumi vuoti, interi edifici presenti al centro che potrebbero essere riconvertiti ad usi civici e fruibili dai giovani con centri sociali e di aggregazione. È inefficace anche la tutela del territorio, particolarmente fragile per il dissesto idrogeologico, gli incendi molto frequenti in estate, e soprattutto il consumo del suolo e delle risorse: la rete idrica locale ha una dispersione del 50%. Anche la sicurezza dei luoghi pubblici potrebbe essere migliorata con una più adeguata illuminazione e una maggiore frequenza delle forze dell'ordine.

## **5.3**

### **Ladri di futuri 3**

#### **Agenzie formative e giovani**

Purtroppo anche la scuola talvolta può essere considerata un ladro di futuro nella misura in cui non è capace di sviluppare, all'interno delle attività didattiche, quel senso critico che consente agli alunni una puntuale lettura della complessità contemporanea. Dovrebbe la scuola rinunciare più spesso alla sua impronta nozionistica per lasciare maggiore spazio a momenti di incontro tra gli studenti e gli attori socio-economici del territorio. Indispensabile è pure una radicale riorganizzazione dell'insegnamento della lingua straniera necessaria per entrare nel mondo del lavoro. Riguardo l'attività di alternanza scuola-lavoro andrebbe ridimensionato il lavoro in aula e implementato quello in azienda consentendo di acquisire sul campo quelle competenze necessarie per orientarsi nel mercato del lavoro.

L'elenco dei ladri non sarebbe tuttavia completo se non si aggiungessero anche i giovani stessi che, in alcuni casi, non si attivano adeguatamente nell'acquisire le competenze richieste pensando di procrastinare in maniera indefinita un impegno invece sempre più imminente.

## **Bibliografia**

- "Ladri di futuro" L.Monti
- "Politica dell'Unione Europea" L.Monti
- "Il Divario Generazionale tra conflitti e solidarietà" F.B.V.

